

8. Le cause e gli effetti

Le principali cause antropiche di desertificazione sono legate alle attività socio-economiche e ai loro impatti: agricoltura, zootecnia, gestione delle risorse idriche, incendi boschivi, industria, urbanizzazione, turismo, discariche, attività estrattive.

Queste attività determinano un uso competitivo delle risorse naturali (suolo, acqua e vegetazione/biodiversità) con il conseguente sovrasfruttamento rispetto alle reali disponibilità.

In Italia, il *sovrasfruttamento delle risorse idriche* sta compromettendo la ricchezza di acque sotterranee. In prossimità della costa, poi, può essere provocato il richiamo di acque marine, causando la *salinizzazione* delle falde.

Gli *incendi*, determinano effetti negativi sulla composizione e sulla struttura delle comunità vegetali ed animali e sulle proprietà fisico-chimiche del suolo, cambiando, ad esempio, la struttura del terreno rendendolo meno permeabile e, quindi, più esposto a processi erosivi.

A livello agricolo i processi di degrado del suolo sono il risultato della gestione erranea dei mezzi di produzione, delle superfici e delle modifiche degli ordinamenti produttivi: l'uso dei mezzi meccanici provoca la costipazione e la compattazione del terreno e la fertilità chimico-fisica dello strato di terreno arato; la sempre più consistente attività di allevamento intensivo provoca fenomeni di inquinamento ambientale per il carico eccessivo in aree limitate.

Il processo di urbanizzazione incide sul fenomeno di desertificazione in termini di sottrazione di suoli fertili all'impiego agricolo, con conseguente riduzione delle capacità produttive, così come le *discariche/attività estrattive*.

